

# il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO

ANNO XXXVI - N.2 - Marzo-Aprile 2022 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. 237/CEPA - SUDRC

Foto Massimo Alderighi-Montelupo Fiorentino



2-2022

## LA FOTOGRAFIA COINCIDE CON LA VITA UMANA?

di Luigi Franco Malizia

**T**itolo e sottotitolo di un davvero interessante libro di Carlo Delli, noto fotoamatore livornese nonché medico e scrittore, per chi voglia approcciare l'universo fotografico da una angolazione che non preveda il solo e stereotipato concetto del "guarda e scatta". Duecento pagine, quindici contributi letterari e quaranta foto a colori dell'autore, per un gradevole e coinvolgente excursus letterario e iconografico volto a fomentare approfondite riflessioni sulla reale essenza della Fotografia. Cos'è una fotografia? Quali, soprattutto, le esigenze interiori che portano a motivarne il fascino e l'interesse? E in quali ambiti culturali ci si muove per definirne e contestualizzarne la ragion d'essere? Spiritualità, materia, energia, psicomotricità. Tutto indurrebbe a pensare ad un assetto terminologico di complessa interpretazione ed invece, grazie ad un lessico competente quanto di lineare e piacevole ricezione, la disamina mira ad indicare quale che possa essere l'utile approccio "multidisciplinare" per una più approfondita conoscenza della civiltà dell'immagine. Ideare, programmare, formulare uno "scatto" che non sia fine a se stesso ma emanazione di se stessi, in questo caso delle problematiche, delle conoscenze, delle esperienze di vita, in altri termini dell'originalità introspettiva dell'autore deputato all'operazione. Dice bene la grande Letizia Battaglia quando afferma che attraverso una foto esprimiamo la nostra essenza: un dispiacere, una gioia, le considerazioni di una recente lettura, l'esperienza di un viaggio, l'eco di uno spettacolo, una cena con gli amici e tutto quanto attiene al nostro vissuto. Diciamo allora, in definitiva, che ogni scatto è uno stato d'animo. Ed allora, buona lettura, per chi lo voglia. Ne vale la pena. Buon approccio, per quel che ci riguarda, all'altra dimensione della Fotografia, quella che non prevede solo e rigorosamente classifiche e riconoscimenti a punti, né tantomeno chiassose postazioni di diplomi con tanto di medaglie a comprovarne la veridicità. Mi si perdoni l'azzardato volo pindarico, dettato dalla mia atavica ossessione a voler sempre e noiosamente, operare la giusta distinzione tra buona e inane fotografia.

## Ricordo di Nino Giordano



**C**on Nino Giordano se ne va una parte molto importante degli ultimi quarant'anni della mia vita. Quarant'anni di lavoro insieme per la divulgazione della fotografia amatoriale. Per me Nino era come un fratello e lo ricorderò sempre come tale, ma non era fratello solo per me ma lo era anche per tutti noi e quanti gli stavano vicino. Per descrivere la sua collocazione nell'universo fotografico bastano poche significative parole: voglia di comunicare, attraverso le immagini, con gli altri, e voglia di comunicare agli altri quello che nella frettosità quotidiana sfugge. Nino, calabrese di nascita, ma siciliano e soprattutto palermitano di adozione, tanto che nel 2018 il Consiglio di quartiere della sua circoscrizione lo aveva insignito della targa di "Residente speciale". La sua passione per la fotografia è stata altamente contagiosa: chiunque gli stava vicino difficilmente riusciva a non esserne coinvolto. Basti pensare che è riuscito, forse unico esempio in Italia, a fare trasformare l'elegante atrio del condominio dove abitava in spazio espositivo per fotografi di varie parti della penisola. Questo è stato possibile grazie al coinvolgimento, nella fotografia, dal portiere all'amministratore. Nino amava fotografare trattando soprattutto i temi "sociali" e "l'indifferenza". Se ne va ma lascia un grande patrimonio fotografico. In seno alla Unione Italiana Fotoamatori, socio dal 1990, ha ricoperto i ruoli di Segretario regionale e Consigliere Nazionale ottenendo anche il massimo titolo Onorifico, quello di Maestro della Fotografia Artistica. Se per tanti anni il gruppo UIF siciliano è stato il più numeroso lo si deve tanto a Nino e la moglie Maria Pia. L'apertura della loro casa a tutti i soci ed accoglierli come fratelli ne è stato il segreto. Nino soleva ripetere di avere due grandi amori: quello per la moglie e la famiglia e poi quello per la fotografia. Con me manifestava una terza passione : la Juventus.

Quando ci sentivamo si soleva concludere i nostri discorsi parlando della Juventus perché sapeva anche del mio interesse per la squadra di calcio torinese. E la squadra del cuore non lo ha deluso perché se ne è andato assistendo ad una squillante vittoria. Ciao Nino, il tuo ricordo resterà vivo nelle persone che ti hanno apprezzato e stimato per la tua grande dignità e statura umana. (Nino Bellia)

Foto di Angelo Battaglia

### IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura

Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori

Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

**Direttore Responsabile:**

**Matteo Savatteri**

**Direttore Editoriale:**

**Giuseppe Romeo**

**Capo Redattore:**

**Luigi Franco Malizia**

**Hanno collaborato a questo numero:**

Angelo Battaglia, Nino Bellia

Franco Calabrese, Giuseppe Di Marco

Massimo Di Muzio, Luisa Garollo

Franco Maggi, Luigi Franco Malizia

Chiara Manfredi, Teresa Mirabella

Roberto Scannella

**Redazione:**

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina

Tel. 3476454121

**E-mail: msavatteri@libero.it**

msavatteri@gmail.com

**Direzione Editoriale:**

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@gmail.com

**Sito UIF <http://www.uif-net.com>**

**Stampa:**

Faccini Officine Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

# Un'estate italiana alla scoperta di fantastiche mostre fotografiche

di Chiara Manfredi

**Q**uest'estate, come penso molti di noi, abbiamo deciso di trascorrere le nostre vacanze estive in Italia, alternando qualche giorno di mare ad altri di visite in alcune delle città d'arte italiane che tutto il mondo ci invidia. A Roma abbiamo trascorso un intero pomeriggio a visitare la mostra di S. Salgado nel meraviglioso allestimento al Museo Maxxi. I locali che ospitano questa esposizione (sono oltre 200 le stampe) sono veramente straordinari con le foto che sembrano scendere dal cielo, musica d'ambiente composta appositamente per questa mostra che ricorda i fruscii degli alberi e il suono dell'acqua che scende dalle montagne, filmati di fotografie in dissolvenza, didascalie molto esaustive e illuminazione perfetta che esalta le foto esposte. E' un lavoro molto impegnativo che Salgado ha fatto in più di 6 anni, nella Foresta Amazzonica e tra la popolazione che è a rischio di estinzione. Uscendo dalla mostra è impossibile non riflettere sulla fragilità di pianeta che ci ospita e di cosa possiamo fare per salvaguardare questi ecosistemi. Siamo anche andati a vedere una emozionante mostra fotografica curata dall'Istituto Luce di foto di Carlo Mario Garrubba: "Free lance sulla strada". E' uno dei primi veri fotoreporter italiani che ha iniziato a lavorare nella fotografia nel 1953. Il suo primo reportage l'ha fatto nella Spagna franchista, dopodiché la fotografia lo porta in giro per il mondo e nel 1959 trascorre varie settimane nella Cina di Mao dove realizza uno dei suoi più celebri reportage. Viaggia a lungo anche in Italia realizzando importanti reportage a Napoli e in Calabria. Le fotografie di Garrubba sono state pubblicate dalle più importanti riviste italiane e internazionali e sono state oggetto di mostre e libri fotografici. Nel 2000 cessa la sua attività di fotografo per dedicarsi al suo immenso archivio e nel 2015 si spegne all'età di 92 anni.



Purtroppo Garrubba, nonostante il riconoscimento di molti critici d'arte, non fa ancora parte del novero dei fotografi internazionali più blasonati nonostante uno dei suoi colleghi-estimatori, quel Cartier-Bresson che ripetutamente, e senza successo, lo abbia invitato più volte a entrare nella grande agenzia Magnum. Ammirare questi 116 suoi scatti ben esposti a Palazzo Merulana è stata una vera emozione. Abbiamo anche dedicato mezza giornata alla visita di Cinecittà per una immersione in questo luogo un po' "magico". Il percorso di visita si snoda attraverso scenografie, costumi, oggetti di scena e con molte fotografie d'epoca che raccontano la storia del cinema a Cinecittà dal 1937 ad oggi. La nostra vacanza a Roma è continuata alla scoperta di alcuni luoghi non troppo frequentati dal turismo, sempre con gli occhi ben aperti e il dito pronto a scattare per catturare immagini di street. Risalendo la penisola ci siamo fermati qualche giorno a Bologna dove abbiamo scoperto una città vivissima e veramente "fotogenica" per chi, come me, adora il reportage rigorosamente in b/n. Io non scatto una foto se non c'è almeno una presenza umana nel fotogramma e a Bologna non ho veramente avuto questi problemi. I suoi lunghi portici, da poco diventati a far parte del Patrimonio dell'Unesco, mi hanno regalato scorci di vita molto belli e i numerosi bar, frequentati soprattutto da giovani ragazzi che sono stati il mio soggetto fotografico preferito. Siamo anche saliti al Santuario della Madonna di San Luca percorrendo una strada particolare che, partendo dal centro della città, sale per oltre quattro chilometri sotto un porticato di oltre 600 arcate.



# XXXII CONGRESSO NAZIONALE UIF

## Loano (SV) 11-15 Maggio 2022

### Villaggio turistico "Loano 2 Village"

## PROGRAMMA

### Mercoledì 11 Maggio

Arrivo dei partecipanti registrazione e sistemazione nel villaggio

Ore 13 Pranzo

Ore 16 Assemblea soci 1° convocazione

Ore 17 Apertura e inaugurazione mostre: circuito UIF e concorso nazionale a tema "L'artigianato in Italia" presso Sala Congressi Loano 2 Village .

Ore 20 Cena

Ore 21,30 Presentazione candidati.

### Giovedì 12 Maggio

Ore 7,30 Prima colazione

Ore 8,30 Partenza in pullman per Genova.

Ore 10 Visita all'Aquario di Genova (a piccoli gruppi, mentre il resto dei soci potrà visitare il porto antico e le sue attrazioni)

Ore 13 Pranzo libero

Ore 16 Ritrovo per il rientro

Ore 18-19 Pedana lettura portfolio a cura di Paparella Giorgio

Ore 20 Cena

Ore 21,30 Presentazione audiovisivi

### Venerdì 13 Maggio

Ore 8 Prima colazione

Ore 9 Visita alla Città di Albenga

Ore 13,30 Pranzo in albergo

Ore 15 Assemblea soci 2° convocazione

Ore 15.30 Saluto delle Autorità e presentazione del libro fotografico "Viaggio in Italia, paesaggio e tradizioni"

Ore 16.30 -18.30 Votazioni – a seguire spoglio e proclamazione eletti

Ore 20 Cena

Ore 21,30 Proclamazione e presentazione nuovo Consiglio Direttivo - Presentazione ceramisti e infioratori.

### Sabato 14 Maggio

Ore 8 Prima colazione

Ore 9 Work-shop con modelle in vestiti d'epoca, infioratori che realizzeranno un quadro floreale e alcuni artigiani all'opera, all'interno della struttura (per gli accompagnatori mattinata libera x visita e shopping a Loano)

Ore 13,30 Pranzo

Ore 15,30 "Voce all'Immagine" mostra fotografica e performance teatrale a cura di Bertina Loredana e Caratto Daniela

Ore 17 Premiazione statistiche e consegna onorificenze U.I.F., premiazione concorso "L'artigianato in Italia" (Memorial Nino Giordano)

Ore 20,30 Cena

### Domenica 15 Maggio

Ore 8,30 Prima colazione e ripartenza congressisti

## SCHEDA INFORMATIVA

32° CONGRESSO NAZIONALE U.I.F.  
LOANO (SV) 11 – 15 MAGGIO 2022  
PRESSO VILLAGGIO TURISTICO "LOANO 2 VILLAGE"

### COSTI

**PACCHETTO COMPLETO (4 GIORNI – 4 NOTTI) , IN CAMERA DOPPIA, COMPRENSIVO DI ESCURSIONI E SERVIZI COME DA PROGRAMMA: € 400 DI CUI € 330 DA VERSARE A LOANO 2 VILLAGE E € 70 ALL'AGENZIA VIAGGI TROPICAL SPIRIT COSI' COME SPECIFICATO NELLA SCHEDA DI PRENOTAZIONE AL CONGRESSO.**

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 20 PER NOTTE  
RIDUZIONE BAMBINI IN 3° E 4° LETTO: FINO AD UN ANNO 100%, 2 – 11, 40% E 12 – 16, 30%

PRANZI E CENE IN RESIDENCE PER GLI OSPITI CHE PARTECIPERANNO AL CONGRESSO , MA CHE NON PERNOTTANO: € 30 A PERSONA

QUOTA GIORNALIERA (ESCLUSI PERNOTTI E PASTI) COMPRENSIVA DI BUS, ASSICURAZIONE ED EVENTUALI INGRESSI € 50 PER ACQUARIO GENOVA E € 30 PER VISITA AD ALBENGA

### IL SOGGIORNO COMPRENDE:

-L'UTILIZZO DI TUTTI GLI IMPIANTI SPORTIVI DELLA STRUTTURA

-L'UTILIZZO DELLE PISCINE COPERTA E SCOPERTA E DEL SOLARIUM ATTREZZATO

-UTILIZZO DEL PARCHEGGIO ESTERNO

-CONNESSIONE INTERNET WI.FI IN TUTTO IL VILLAGGIO

-E' ESCLUSO TUTTO QUANTO NON ESPRESSAMENTE SPECIFICATO NEL PROGRAMMA.

TUTTE LE FASI DEL CONGRESSO SI SVOLGERANNO NELLA SALA MEETING CAPRI, 150 POSTI, LA SALA OSPITERA' ANCHE UNA MOSTRA FOTOGRAFICA LA SALA TAORMINA SARA' ADIBITA AD USO SEGRETERIA, E A SALA RIUNIONI LAVORI CDN SERVIZIO BUS NAVETTA DA E PER LOANO OGNI 30 MINUTI

### LOANO SI RAGGIUNGE:

IN AEREO CON ARRIVO A GENOVA (AEREOPORTO CRISTOFORO COLOMBO), SI PROSEGUE POI IN TRENO FINO A LOANO.

IN TRENO SI SCENDE ALLA STAZIONE DI LOANO IN TRAGHETTO, SI ARRIVA A GENOVA E POI SI PROSEGUE IN TRENO SINO A LOANO

IN AUTO, USCITA DI PIETRA LIGURE, SI PROVEDE POI PER 5KM IN DIREZIONE ALBENGA SULL'AURELIA.

L'organizzazione si riserva la facoltà di modificare il programma o di chiedere una integrazione nel caso per motivi di sicurezza legata al covid, si renda necessario l'utilizzo di più bus per le gite.

# Onorificenze che verranno consegnate nel corso del Congresso

<p><b>B.F.A. *</b>  <u>Agnesoni Mauro</u>  <u>Biasco Giorgio</u>  <u>Cardonati Luciano</u>  <u>De Leonardis Roberto</u>  <u>Di Candia Lorenzo</u>  <u>Granata Paolo</u>  <u>Lagana' Francesco</u>  <u>Lolli Maurizio</u>  <u>Martini Alessia</u>  <u>Monchi Silvano</u>  <u>Moretti Mario Corrado</u>  <u>Righeschi Enzo</u>  <u>Rossi Maurizio</u>  <u>Sambuco Massimo</u>  <u>Spano' Raffaello</u>  <u>Zini Maurizio</u></p>	<p><b>B.F.A. ****</b>  <u>Artale Giovanni</u>  <u>Bianco Vincenzo</u>  <u>Biglino Gloriano</u>  <u>Cappuccini Granfranco</u>  <u>Carniti Maria Teresa</u>  <u>Semiglia Antonio</u></p> <p><b>B.F.A. BRONZO</b>  <u>Del Ghianda Fabio</u>  <u>D'erao Umberto</u>  <u>Di Menna Paolo</u>  <u>Gandolfo Pietro</u>  <u>Magini Azelio</u>  <u>Oliveri Bruno</u>  <u>Stupazzoni Paolo</u>  <u>Zurla Marco</u></p>
<p><b>B.F.A.**</b>  <u>Aicardi Giorgio</u>  <u>Falco Giuseppe</u>  <u>Merello Marco</u>  <u>Romagnoli Daniele</u>  <u>Rubini Franco</u>  <u>Schenardi Adolfo</u>  <u>Vallonchini Domenico</u>  <u>Zurla Flavio</u></p>	<p><b>B.F.C. *</b>  <u>Aspherya Cultura&amp;Dintorni</u>  <u>Associazione Fotoincontro</u>  <u>Circolo Fotografico Riviera Delle Palme</u></p> <p><b>B.F.C. **</b>  <u>Associazione Fotografica Florene</u>  <u>Circolo Fotografico Immagine Palermo</u></p>
<p><b>B.F.A. ***</b>  <u>Ferrandello Paolo Francesco</u>  <u>Gentile Eduardo</u>  <u>Mesiti Mariella</u>  <u>Pettazzi Claudio</u>  <u>Re Marco</u>  <u>Spirito Fernando</u>  <u>Zuffo Emanuele</u></p>	<p><b>M.F.A.</b>  <u>Alderighi Massimo</u>  <u>M.F.O.</u>  <b>CALABRESE FRANCO</b></p> <p><b>Una Vita Per La Fotografia</b>  <u>Agostinetto Ermanno</u>  <u>Brasiliano Carmine</u>  <u>Coniglio Maria Pia</u></p>

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata alle ore 16 del giorno 11 maggio 2022 presso Loano 2 Villa-ge di Loano con il seguente ordine del giorno

- Relazione del Presidente e del Se-gretario
- Rendiconto consuntivo del bilancio 2021 e richiesta di approvazione
- Presentazione del bilancio di previ-sione 2022

•Presentazione libro fotografico "Viaggi in Italia - tra Paesaggi e Tradizioni"

•Varie ed eventuali

L'assemblea in seconda convoca-zione si terrà alle ore 15 del 13 maggio 2022 presso Loano 2 Villa-ge di Loano.

Il Presidente Pietro Gandolfo



## Il Calendario 2022

dell'Autore: Francesco Maggi



Come consuetudine anche quest'an-no, così come negli anni passati, Fran-cesco Maggi, delegato di zona UIF in Puglia, ha realizzato il suo calendario 2022 scegliendo per la copertina quat-tro foto panoramiche della città di Bari. Il calendario presenta una elegante veste grafica a colori nel formato 20x30 All'in-terno vi sono dodici pagine, una per ogni mese dell'anno, con belle im-magini paesaggistiche riprese nella città di Bari. In particolare vi sono im-magini del lungomare di Bari, musicanti per le strade baresi e il lungomare del capoluogo pugliese di notte .



**I**n una piazza della mia città natale, nei tardi pomeriggi estivi, quando il caldo cedeva il passo ad una leggera brezza e l'intensa luce dei raggi solari si stemperava nel rosso azzurro della striscia di cielo che avvolge il sole al tramonto sul mare, aveva inizio il "passio": passeggiate tardo-pomeridiane per godersi la frescura e per scambiare quattro chiacchiere con gli amici. Spesso, un dolcissimo suono di violino interrompeva l'andirivieni dei passeggiatori ed una piccola folla si concentrava in un angolo della storica piazza di città: spazio magico delimitato da edifici antichi e di grande bellezza artistica. Quell'angolo era diventato il palco dove si esibiva "Giattino" (non conosco l'origine del nomignolo): musicista autodidatta e violinista di strada per vocazione, che, quando metteva mano all'arco, si trasformava in un Marsia incantatore. Vestiva con un frac che mostrava i segni del tempo che scorre e dalla giacca veniva fuori una camicia bianca, decorata da gialle medaglie di sudore: piena manifestazione dell'impegno profuso nelle esecuzioni musicali più ardite. Un papillon chiudeva il colletto usurato. Un artista un po' bohémienne un po' dandy. Un musicista "di strada" che mi è rimasto nel cuore e che negli anni '70' della mia giovinezza ha allietato quanti, in quella piazza, si incontravano per pigre o dolci passeggiate, per amene discussioni o anche per accorate dispute di politica. Oggi, e da allora, nelle mie brevi gite cerco sempre di incontrare, nelle città che visito e soprattutto nella mia Firenze (mia, perché città dell'anima e del cuore), i "musicisti di strada". A qualcuno di loro ho chiesto il motivo della scelta di esibirsi in questi "spazi popolari" (piazze, strade) e le risposte sono state le più varie: desiderio di mettersi in gioco, voglia di vivere da artista libero, necessità di suscitare curiosità e guadagnare qualcosa o cercare consensi alla propria arte. Libertà! Desiderio di essere liberi; vivere la vita condividendo emozioni anche con chi non conosci; mettersi in gioco per essere protagonisti: mi ricordano le parole di una bella canzone del grande Mister G (Giorgio Gaber): "c'è la strada su cui puoi contare.....C'è solo voglia, il bisogno di uscire, di esporsi nella strada, nella piazza". Ogni musicista "di strada" ha un proprio trascorso di vita e un particolare percorso culturale: alcuni frequentano il conservatorio, altri sono musicisti dilettanti ma di lunga pratica; altri ancora, avendo trascorso periodi in paesi culturalmente diversi dal nostro, ci propongono musiche e canti di luoghi lontani. Diversi tra loro per esperienze culturali ed esperienze di vita vissuta, ma tutti innamorati del proprio mestiere di musicista libero. Tutti rispettosi del giudizio della gente: giudizio del competente o anche di chi ascolta la musica per solo diletto. E per quanto riguarda gli strumenti musicali, anche il più improvvisato e il più strano degli oggetti, utile a produrre suoni armonici, è degno di essere esibito sia nei "liberi spazi" sia nei prestigiosi palcoscenici. Perché ricordiamoci, le regole che sottendono la produzione di suoni armonici da parte di strumenti musicali, furono scoperte, molti secoli fa, da Pitagora: per codificarle bastarono martelli, incudini e l'"orecchio" di un genio.



UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI  
*Associati....*  
*per vivere la fotografia da protagonista*

[www.uif-net.com](http://www.uif-net.com)  
 Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122





## IL TATUAGGIO: MODA, COMUNICAZIONE O FORMA D'ARTE?

di Teresa Mirabella

L'umanità ha un innato bisogno di esprimersi e di lasciare un segno del proprio passaggio. Gli uomini preistorici rappresentavano il mondo che li circondava, le loro attività quotidiane e i sentimenti attraverso i graffiti nelle caverne, poi, con l'evoluzione della scrittura, il segno è stato istituzionalizzato nei papiri, nelle pergamene e nei libri. Il segno è diventato sempre più un mezzo di comunicazione e anche di espressione artistica evoluta. Il campo d'azione su cui lasciare il proprio segno passa dalle pareti delle caverne, ai muri, alla carta e anche alla pelle. La pratica della decorazione della pelle (che prende il nome di tatuaggio, dal francese *tatouage*, a sua volta dal verbo *tatouer* e questo dal termine anglosassone *tattoo*, adattamento del samoano *tatau*) si è sviluppata nel corso della storia in tutte le popolazioni per motivi estetici, di appartenenza tribale, di possesso, per scopi terapeutici. Ogni popolazione ha sviluppato propri stili e motivazioni, sia con decorazioni definitive che temporanee, come quelle realizzate con l'henné. Il tatuaggio, che nel mondo occidentale del 1800 era considerato una connotazione distintiva di marinai e galeotti, oggi è tornato fortemente in auge, perdendo ogni significato originario. Non c'è persona, giovane o più matura che si priva di questo vezzo facendosi riprodurre sulla pelle immagini di ogni genere in bianco e nero, a colori, piccole o su tutto il corpo, sopportando dolore e il rischio di discutibili conseguenze derivanti dall'immissione di inchiostri attraverso la pelle. Un ragazzo calabrese, per esempio, si è fatto tatuare il green pass sul braccio come segno indelebile di questo periodo della nostra esistenza. Le Tattoo Conventions offrono tanti spunti per immortalare con il segno espressivo della fotografia il mondo dei professionisti del tatuaggio e di coloro che si fanno tatuare. Le foto di questo reportage, scattate in varie conventions, descrivono questo particolare mondo caratterizzato da veri artisti che a mano libera decorano il corpo con disegni, al di là di possibili commenti sul buon gusto o meno, tecnicamente ben realizzati. I più accaniti fruitori di questi servizi sono persone che, agli occhi dei più, appaiono trasgressivi ed esibizionisti, con commistioni tra sacro e profano.





**Reportage**

Franco Calabrese



**S**antorini è un'isola greca nel Mare Egeo e si trova a metà strada tra Atene e Creta ed è l'isola più meridionale dell'arcipelago delle Cicladi. L'isola è vulcanica, originariamente di forma circolare con il vulcano al centro. Tra il 1600 ed il 1627 a.c. una eruzione del vulcano, considerata una delle più violenti nella storia della vulcanologia, devastò l'isola provocando l'affondamento di una parte della stessa dandole la forma attuale con resti della "Caldera" al centro. La capitale di Santorini è Fira con la sua cascata di casette bianche che si affacciano sulla caldera, con le sue stradine piene di negozi e con le tradizionali taverne, ma la più rinomata è la vicina Oia. Oia è una tappa obbligata perchè è il più bello e pittoresco villaggio di Santorini. Le cupole blu delle chiese e le abitazioni rigorosamente bianche sono il simbolo della Grecia, i suoi vicoli stretti e bianchissimi invitano a passeggiate mozzafiato per i vari panorami che si incontrano con la vista più bella della Caldera. Santorini è simbolo di vacanza romantica. Un'isola di grande fascino, dove il lusso si sposa alla perfezione con la semplicità dell'architettura cicladica. Il bianco calce delle case; il blu delle cupole e delle finestre; il rosso dei tramonti; l'azzurro del mare e del cielo; la sabbia nera vulcanica: sono questi i colori che troverete appena sbarcati sull'isola. Un'isola che nei mesi di luglio e agosto vive il periodo di maggior affluenza, mentre nel resto dell'anno, specie in primavera, ritrova i ritmi lenti e cadenzati che tanta presa hanno nell'immaginario turistico collettivo. Oltre alle spiagge, il mare, i tramonti e i suoi caratteristici centri abitati, il vino è l'altro fiore all'occhiello della più grande e meridionale delle Isole Cicladi. Se ne produce in gran quantità ed è chiamato Vin santo come quello toscano da cui, tuttavia, è completamente differente.

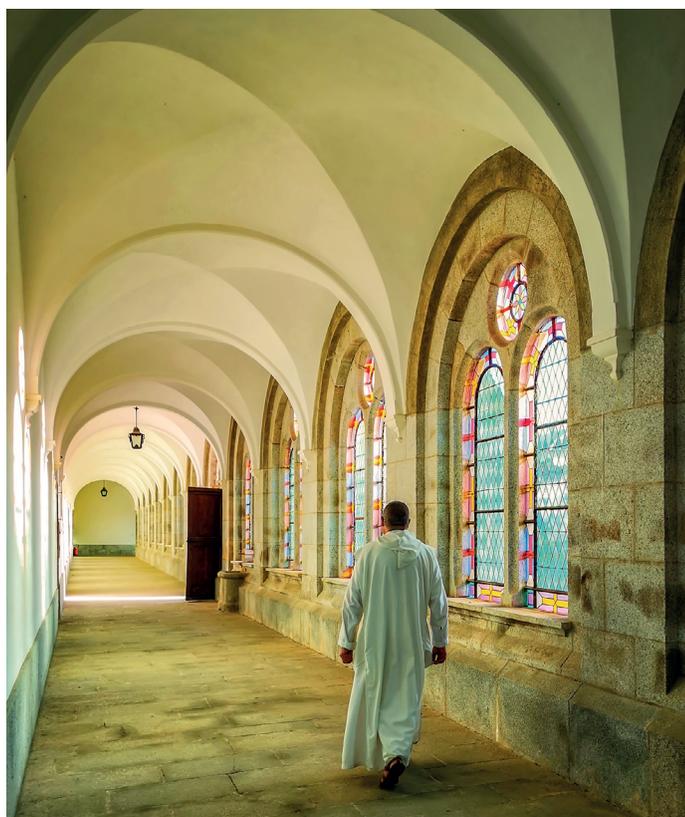






# La Certosa di Serra San Bruno

**L'**antica cittadina di Serra San Bruno, la cui fondazione risale al 1095, si trova in Calabria, in provincia di Vibo Valentia. La sua conoscenza è dovuta al fatto che all'interno del suo territorio si trova la Certosa, Certosa dei Santi Stefano e Bruno, uno dei luoghi di spiritualità più famosi al mondo, immersa fra le montagne delle Serre calabresi. Il monastero fu fondato da Bruno di Colonia, fondatore della prima Abbazia certosina nei dintorni di Grenoble, che, dopo aver ottenuto il consenso dal Pontefice Urbano II, si ritirò in solitudine sull'altopiano delle Serre calabresi e nel 1091 fondò l'Eremo di Santa Maria di Turri o del Bosco. Una volta consacrato l'Eremo, Bruno ottenne altri terreni e fondò il Monastero di Santo Stefano e attorno a questo si cominciarono a costruire le abitazioni degli operai che costruirono l'Eremo e il Monastero, primo nucleo del paese di Serra. Il 6 ottobre 1101 Bruno muore e al suo posto divenne "Mastro dell'Eremo" Lanuino il Normanno che, insieme agli altri che gli succedettero, continuò l'esperienza di "fraternità di solitari" iniziata da Bruno. Tuttavia, dal 1193 l'indirizzo monastico cambiò, passando dalla regola certosina-eremitica a quella cistercense-cenobitica. Alla fine del XV sec. vengono ritrovate presso la chiesa di S. Maria del Bosco i resti di Bruno e Lanuino, di cui si erano perse le tracce. Questo fu un evento fondamentale per la città di Serra San Bruno: le reliquie furono portate in processione il martedì di Pentecoste e fu, a seguito di questo evento che, nel 1514, papa Leone X canonizzò San Bruno. La canonizzazione di San Bruno fu l'occasione per il rientro dei Certosini a Serra, che ricostruirono la Certosa, che visse un grande periodo di fioritura fino al tragico evento del terremoto del 1783, che devastò gran parte della Calabria. La Certosa venne distrutta e i monaci, pur essendo rimasti illesi, dovettero abbandonare i ruderi del monastero, che nel 1808 fu soppresso. Nel 1826 il comune di Serra acquista l'edificio per preservarlo dalla rovina assoluta, insieme al busto argenteo con le reliquie di S. Bruno. Nel 1856, su invito del Re Ferdinando II, alcuni certosini dalla certosa di S. Martino (Napoli) danno vita alla rinascita della comunità e dell'edificio. La nuova chiesa della Certosa verrà consacrata nel 1900, ed in essa si trovano collocate le reliquie, all'interno del busto di San Bruno e in un'urna sigillata posta sull'altare. Oggi nella Certosa di Serra San Bruno vive una comunità con noviziato, che osserva la regola certosina di stretta clausura e quindi il monastero non è accessibile al pubblico, che può visitare gli ambienti del museo adiacente allestito a tale scopo. Dell'originario complesso rimangono i resti della cinquecentesca cinta muraria a pianta quadrilatera con torrioni cilindrici angolari, la parte inferiore della facciata di ordine dorico, parte del chiostro rettangolare seicentesco, con al centro una fontana, la facciata rinascimentale della chiesa e il vecchio cimitero dei certosini.





UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI  
*Associati....*  
*per vivere la fotografia da protagonista*

[www.uif-net.com](http://www.uif-net.com)  
Presidenza 018352278 Segreteria 0465779154

# CIRCUITO UIF 2022



Foto Pietro Gandolfo

La Commissione artistica ha selezionato le opere di dieci autori che partecipano con le loro immagini (tre ciascuno) al Circuito UIF ,edizione 2022. Questi i nomi dei partecipanti: Antonio Buzzelli, Fabio Pavan, Domenico Vallonchini, Lorenzo Di Candia, Pietro Gandolfo, Mario Moretti, Massimo Alderighi, Maurizio Lolli, Renzo Caliarì e Raffaello Spanò. Il "Circuito" è una mostra collettiva itinerante, annuale, di soci UIF. Regolarmente viene inaugurata al Congresso Nazionale ed esposta, successivamente, nelle sedi ed a cura dei circoli fotografici che ne hanno fatto richiesta. Possono parteciparvi i primi 5 autori meglio classificatisi nella statistica annuale concorsi ed i primi 3 meglio classificati nella statistica annuale "mostre ed altro" che, negli ultimi 5 anni non vi abbiano già partecipato. Ulteriori 2 autori saranno scelti dal Consiglio Direttivo. In questa edizione, quindi, la mostra itinerante sarà inaugurata nel corso del 32° Congresso Nazionale che si svolgerà a Loano, in Liguria, dal giorno 11 al 15 maggio prossimi.



Foto Lorenzo Di Candia

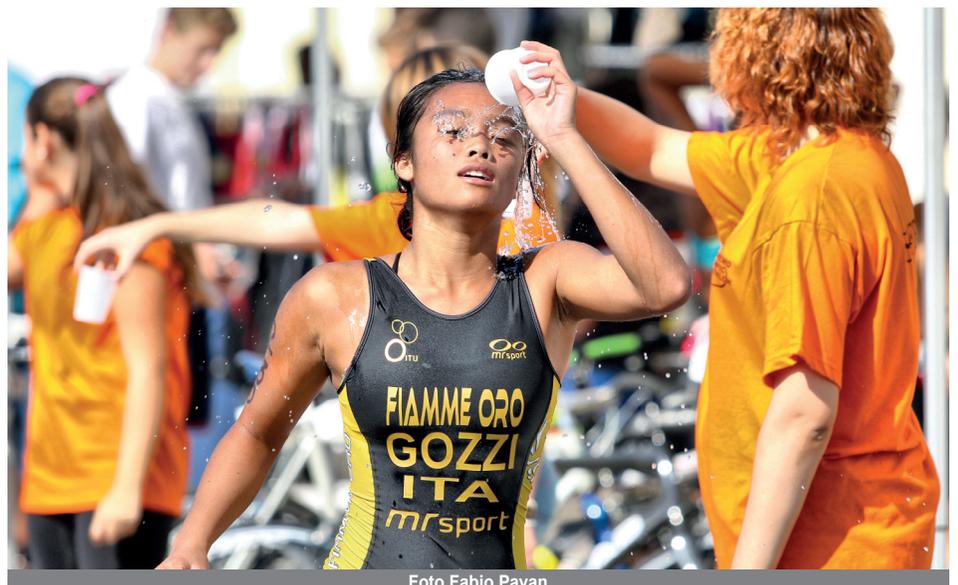


Foto Fabio Pavan

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Anziati....*

*per vivere la fotografia da protagonista*

[www.uif-net.com](http://www.uif-net.com)

Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122



Foto Mario Moretti



Foto Raffaello Spanò



Foto Domenico Vallonchini



Foto Massimo Alderighi



Foto Maurizio Lolli



Foto Renzo Caliarì



Foto Antonio Buzzelli

di Massimo Di Muzio

**Q**uesta volta, tanto per cambiare, vi parlo di fotografia macro, di "extra-terrestri". Con la fotografia macro scoprirete un mondo completamente nuovo di creature bizzarre, colorate e affascinanti, che spesso ci sfuggono a occhio nudo: è come esplorare un altro pianeta! Soggetti per la fotografia macro possono essere trovati un po' ovunque, e non serve attrezzatura particolarmente sofisticata: tutte le reflex attuali hanno abbastanza risoluzione e rumore contenuto (almeno alle sensibilità basse; la maggior parte delle mie macro sono scattate tra ISO 50 e 400). Tuttavia, per ottenere buoni risultati è necessario conoscere la tecnica, e avere molta pazienza! In questa occasione vi presento delle foto eseguite ad uno scorpione (*Euscorpium Alpha*) illuminato con lampada UV a 365 nm. Per me è stata la prima volta con questa tecnica, ma d'altronde, non si finisce mai di imparare. Ho utilizzato la mia Nikon D800, equipaggiata con obiettivo sigma 150mm macro su cavalletto. La lunghezza focale è molto importante. Gli obiettivi macro vanno da 50 a 200mm di focale; anche se tanto un 50 macro come un 200 macro raggiungono lo stesso ingrandimento (1:1), l'obiettivo più lungo dà uno sfondo più sfocato e una maggiore distanza di lavoro. Quando leggete le caratteristiche tecniche di un obiettivo macro, dovete fare attenzione sia alla minima distanza di messa a fuoco che alla distanza di lavoro. La distanza di fuoco, come già saprete, è la distanza più breve a cui potete mettere a fuoco: ma questa non è la distanza reale tra l'obiettivo e il soggetto, è solo la distanza tra il piano di messa a fuoco (il sensore) e il soggetto. Nella fotografia macro, è molto importante conoscere la distanza di lavoro - cioè la distanza tra l'elemento frontale dell'obiettivo e il soggetto. Per esempio, con un 50mm Macro avete una minima distanza di fuoco di 19 centimetri, ma in realtà la distanza tra l'elemento frontale e il soggetto è solo 7 cm, e se montate anche il paraluce, la distanza è ulteriormente ridotta a 4-5 centimetri. Come potete immaginare, non è facile avvicinarsi così tanto a una farfalla o ad altri animali: questo è uno dei motivi per preferire una focale lunga per la macro. Il bagliore fluorescente degli scorpioni sotto una luce nera è causato dalle proteine sullo strato esterno del loro esoscheletro. Gli scorpioni non vanno troppo lontano dalle loro case. Tuttavia, amano nascondersi. Gli scorpioni si trovano di solito vicino all'esterno delle strutture. Mangiano insetti più piccoli, pertanto è più probabile che li trovi dove ci sono anche altri insetti di cui possono cibarsi. Possiamo andare a caccia degli scorpioni, con la torcia UV in mano. Le notti ventilate non sono l'ideale per una ricerca di scorpioni. Infatti, perseguitano gli insetti rilevando le vibrazioni attraverso gli organi sensoriali nella punta delle gambe e i peli specializzati sulle loro pinze, quindi il vento può disturbare la loro strategia di caccia e tenerli nascosti nelle loro tane. La torcia UV permette di individuare facilmente gli scorpioni anche a grande distanza. Per trovare gli scorpioni si impiega una torcia a raggi ultravioletti che li fa brillare come gioielli nel buio della notte.

## Scorpione ai raggi UV



**Le foto sono state fatte ad uno scorpione illuminato con una lampada a raggi ultravioletti a 365 nm. Infatti per trovare gli scorpioni occorre impiegare una torcia a raggi ultravioletti che li fa brillare come gioielli nel buio della notte nei loro nascondigli.**



La Giuria della 1ª edizione del Photo Contest "Riflessi", concorso fotografico a tema libero, indetto dal Cral Dipendenti Amat di Palermo e patrocinato dall'UIF, composta da: Maestro Pippò Madè (presidente), Franco Lannino, Vincenzo Montalbano, Salvo Cristaudo e Antonio Melita, in seguito ad una accurata disamina delle 236 foto pervenute, valutando sia il lato tecnico-formale che il contenuto, ha assegnato un voto da 1 a 10 (seguito da 2 decimali) per ciascuna opera. In base al punteggio complessivo riportato da ogni lavoro e tenuto conto del verbale redatto dall'Organizzazione, la Giuria decreta vincitrici le seguenti fotografie:

1° classificato Valerio Pagni con l'opera "Il sorpasso"

2° classificato Roberto Scannella con l'opera "Mi illumino d'immenso"

3° classificato Mauro Fumagalli con l'opera "Uomo della strada"

Foto più votata sul web "Fatti portare dallo sguardo di Luca Boggio"



Primo classificato Valerio Pagni



Terzo classificato Mario Fumagalli



Secondo classificato Roberto Scannella

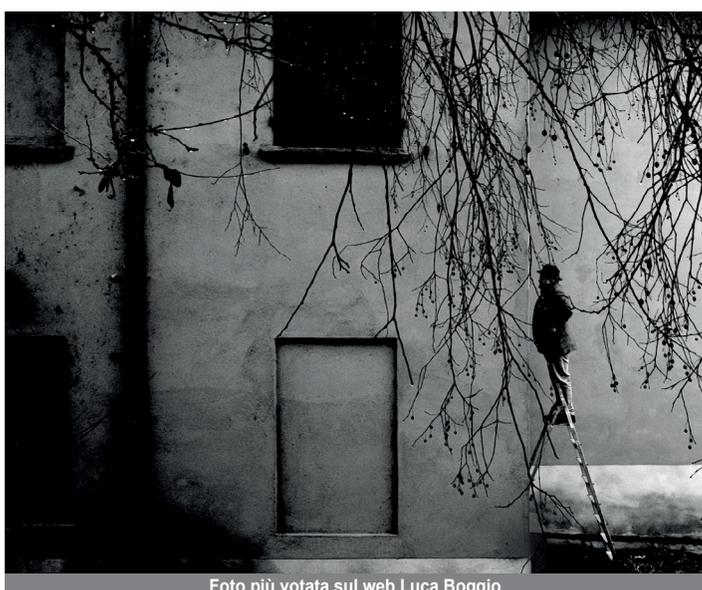


Foto più votata sul web Luca Boggio

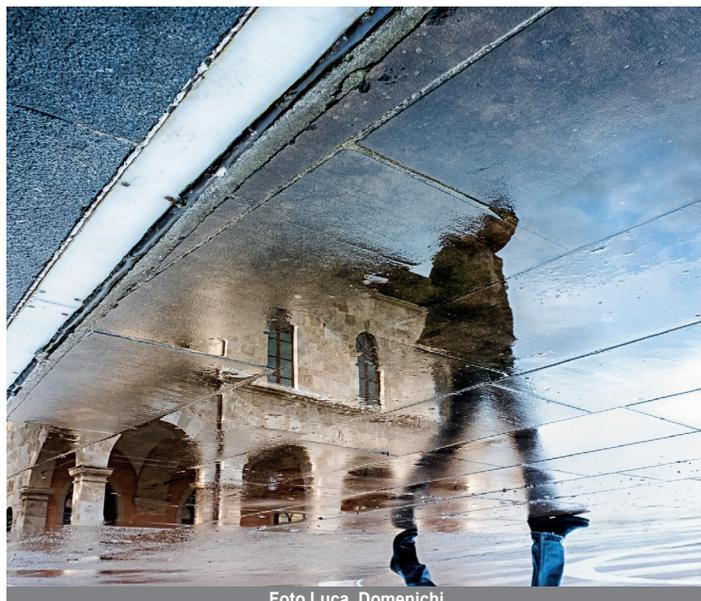


Foto Luca Domenichi

# Concorsi

# 11° INFIORATE D'ITALIA

La giuria dell'undicesimo concorso "Infiorate d'Italia e "Mondo vegetale", organizzato dalla Compagnia di Via Carducci e dal Circolo fotografico Torria, composta da Oliveri Bruno MFA BFA-BR MFO Giurato UIF-Vice Direttore Artistico UIF e Presidente C.F. La Mela Verde di Mallare (SV), Oreggia Nicoletta Socia UIF- Direttore Artistico Compagnia di Via Carducci Imperia, Biglino Gloriano BFA\*\*\*\* Giurato UIF Delegato di Zona Vice Presidente Circolo Saonensis- Savona, Sorrentino Claudio Circolo Saonensis Savona e Schenardi Adolfo BFA\*\* Circolo Fotografico Torria Delegato di Zona UIF Segretario C.F. Torria riunitasi il giorno 12 marzo 2022 ha esaminato le 228 opere pervenute per il tema Mondo Vegetale e ha ammesso 67 opere più le seguenti opere segnalate e premiate:

1° Premio Gaggero Fiorella di Genova con l'opera "Foto...del cavolo"

2° Premio Sarrocco Giovanni di Sulmona (AQ) con l'opera "Solo"

3° Premio Semiglia Antonio di Taggia (IM) con l'opera "La casa nel sole"

Premio Covid Miglior Dottore Antonella Serafini di Imperia con l'opera "Il pasto"

Premio Covid Miglio Infermiera Carniti Maria Teresa di Crema (CR) con l'opera "The Flowers 3"

Segnalazioni: Di Candia Lorenzo di Manfredonia (FG) con l'opera "Infrared foresta" e Pettazzi Claudio di Milano con l'opera "Fior di cactacea"

Premi Speciali

Premio Under 30 Ferraro Laura di Conio (IM) con l'opera "Fiori d'autunno"

Premio Under 18 Pavan Arianna di Sanremo (IM) con l'opera "Un urlo nel bosco"

Premio Under 18 Parodi Andre di Stella (SV) con l'opera "Nel vento"

Segnalazioni Under 30: Facchinetti Viola di Trento con l'opera "L'autunno in un dipinto" e Murante Massimo di Imperia con l'opera "Bosco"

La giuria ha esaminato anche 80 opere pervenute per il tema Infiorata di D'Italia e ha ammesso per questo tema 21 opere più le seguenti segnalate e premiate:

1° Premio Zunino Lorena di Albisola Superiore con l'opera "Speranza di pace"

2° Premio Rubini Franco di Molinella (BO) con l'opera "Simbiosi musica e colori"

3° Premio Loviglio Maurizio di Savona con l'opera "Sassello 1"

Segnalazioni: Testi Bruno di Pietra Ligure (SV) con l'opera "100 anni del circolo" e D'Eramo Umberto di Sulmona (AQ) con l'opera "Genzcap"



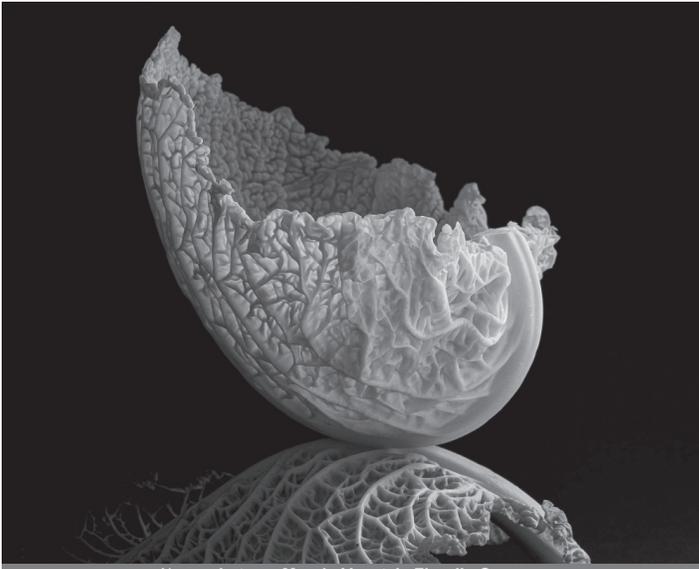
1° premio tema Infiorate d'Italia Lorena Zunino



2° premio Infiorate d'Italia Franco Rubini



2° premio tema Mondo vegetale Giovanni Sarrocco



1° premio tema Mondo Vegetale Fiorella Gaggero



Premio speciale covid miglior inferiera Maria Teresa Carniti



3° premio tema Infiorate d'Italia Maurizio Loviglio



3° premio tema Mondo vegetale Antonio Semiglia



Premio speciale covid miglior Dottore Antonella Serafini



Premio speciale under 30 Laura Ferraro



Premio speciale under 18 Andrea Parodi



Premio speciale under 18 Arianna Pavan

UNIONE  
ITALIANA  
FOTOAMATORI

*Associati...  
per vivere  
la fotografia  
da protagonista*

[www.uif-net.com](http://www.uif-net.com)  
Presidenza 018352278  
Segreteria 0465779154

In data 30/01/2022 come da regolamento si sono chiuse le iscrizioni al 2° Concorso Fotografico Nazionale "FOTOCCLUBRP" proposto dal Club Fotografico "Ricerca e Proposta" di Dolzago (LC), regolarmente patrocinato da UIF e valido per la statistica e raccomandato FIAF (2022D01). Il concorso che prevedeva un tema obbligato "Acqua e un tema Libero B&N e Colore, ha ricevuto un'ottima adesione ricevendo immagini da 169 autori da tutta Italia per un totale di 1256 immagini, in dettaglio: Tema A - Acqua 609 immagini di 159 autori, Tema B - Libero BN e Colore 650 immagini di 165 autori. In data 13/02/2021 al termine della votazione preliminare, alle ore 21.00, si è riunita in videoconferenza Google Meet la giuria composta da: Madeddu Bruno (Presidente di Giuria), Fini Michele di San Severo (FG), Gandolfo Pietro di Chiusanico (IM) Presidente UIF, Faggioli Angelo di Turbigo (MI) Delegato Regionale UIF e Caldarella Antonino Segretario e responsabile del Concorso. Dopo un attento esame delle immagini ammesse al concorso, ha deciso di assegnare i seguenti premi in palio:

Tema A - Acqua

1°classificato Garzone Cristina con l'opera "Water for Life"

2°classificato Romagnoli Daniele con l'opera "Portatore di Pietre 4"

3°classificato Carniti Maria Teresa con l'opera "The Rain"

Tema B - Libero Bn E Colore

1°classificato Mesiti Mariella con l'opera "Marina 2"

2°classificato Semiglia Antonio con l'opera "Orgosolo"

3°classificato Di Candia Lorenzo con l'opera "Heroes"

La giuria, ha deciso inoltre di assegnare le seguenti menzioni speciali:

- Miglior autore assoluto Meini Fausto

- Miglior foto street Biglino Gloriano con l'opera "Arrivo"

- Miglior foto sport Pagni Valerio con l'opera "Il Sorpasso 2"

- Miglior foto macro Aicardi Giorgio con l'opera "Mosquito"

- Miglior foto bianco & nero Oliveri Bruno con l'opera "Gabriella 27"

- Miglior foto still life non assegnato sostituito con natura

- Miglior foto natura Giorgetta Massimo con l'opera "Tartaruga"

- Miglior foto ritratto Palladini Roberto con l'opera "Heavenly 2"

-Premio giuria tema Acqua Garofoli Sabrina con l'opera "Pioggia Di Fine Estate"

-Premio giuria tema libero laquinta Mario con l'opera "Verso La Pittura 1"

E i seguenti premi speciali dedicati alle autrici:

Miglior autrice assoluta Garzone Cristina

Miglior autrice over 40 Anghileri Marina

Inoltre gli organizzatori del concorso, hanno deciso di omaggiare con una Targa di riconoscimento l'Associazione "Slow Photo - Massa" che è risultato il club con il più alto numero di Soci iscritti.



Primo classificato tema Acqua Cristina Garzone



Secondo classificato tema Acqua Daniele Romagnoli



Terzo classificato tema Acqua Maria Teresa Carniti



Prima classificata tema libero Mariella Mesiti



Secondo classificato tema libero Antonio Semiglia



Terzo classificato tema libero Lorenzo Di Candia



Migliore autore assoluto Fausto Meini



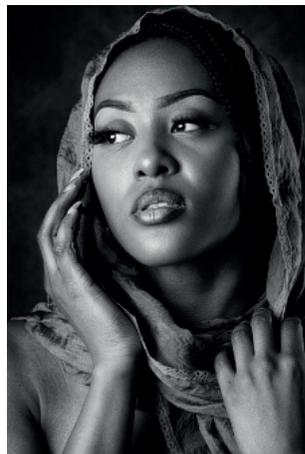
Migliore autrice over 40 Marina Anghileri



Migliore autrice under 40 Sara Giovannoni



Premio speciale BN Bruno Oliveri



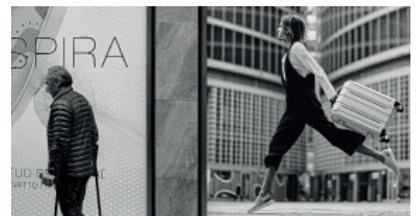
PS ritratto Roberto Palladini



Premio Giuria Mario Iaquina



Premio speciale Macro Giorgio Aicardi



Premio speciale Street Gloriano Biglino

Leggiamo le vostre foto

# Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

*Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: [gazzettinofotografico@uif-net.com](mailto:gazzettinofotografico@uif-net.com). Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi*



## Francesco Casole

Secli (LE)

### Composizione contadina

Natura morta o Still life, rappresentazione pittorica o fotografica di elementi inanimati. Oggettistica e ingredienti di varia natura, "inerti" quanto perentoriamente votati, grazie alla fantasia e al gusto della composizione, ad esprimere vivacità estetica, colore e calore. Come dire, rigorosa cura in fase di organizzazione dell'assetto contenutistico ma, altresì, particolare attenzione alla loquacità espressiva della composizione. Alla luce del tutto, la formulazione "contadina" di Francesco, ordinata e ineccepibile sul piano dell'assemblaggio e della disposizione degli elementi, non decolla su quello della briosità luministica. Da preferirsi in questo caso l'uso del colore ad un bianco e nero alquanto "piatto", poco definente e penalizzante in primis sfondo e piano d'appoggio degli elementi stessi. A mio parere, naturalmente.



## Egidio De Cato

Udine

### La lettrice

Un ritratto ambientato che per certi aspetti rimanda allo stile compositivo di Roberto Granata, fotografo che in passato ha immortalato i più bei nomi della cultura, della scienza e della cinematografia mondiale. Dice il maestro catanese: "ogni particolare deve muoversi in armonia con tutti gli altri particolari della composizione". L'amenissimo momento formulato da Egidio, mediante cromie calde ed una incisiva distribuzione della luce, eroga serenità ed eleganza, grazie alle peculiarità posturali e mimiche del soggetto ma anche agli ordinati e consoni elementi del contesto. E comunque, peccato per quell'antiestetica, penalizzante posizione della mano sinistra della giovane donna. Anchilososi o eccesso di zelo compositivo? E qui il pensiero ritorna alle parole del maestro Granata.



## **Alfonso Maurizio**

**Pescara**

**Sguardo sul fiume**

Una bella inquadratura di un tratto del fiume Pescara, nei pressi dell'omonima città abruzzese. Lo scatto operato da Alfonso dal ponte "Risorgimento" alla prime luci della sera, annette il corso d'acqua popolato di barche e costeggiato da strada e strutture murarie nonché, sul fondo, due svettanti palazzi, con alle spalle il massiccio montuoso della Maiella a conferire profondità e prospettiva al tutto. Luci, colori, riflessi definiscono un'atmosfera magica e rassereneante Lungi da virtuosismi formali e lunistici, l'interpretazione dell'autore da conto di quanto in tutta semplicità e un po' di accortezza trascrittiva, sia possibile ottenere immagini a piacevole sentore impressionistico e di godibile fruizione.

## **Ennio Figini**

**Ancona**

**Monte San Vito**

Una suggestiva inquadratura di Monte S. Vito, antico borgo di circa settemila anime, in provincia di Ancona. Cinta da vetuste mura, la località è adagiata su un colle che guarda verso il mare. In sufficiente evidenza nella foto, la Colleggiata di S. Pietro Apostolo, con la cupola rivestita di lastre di piombo, e la Torre civica. L'efficace punto di ripresa e la giusta lunghezza focale consentono di configurarne la rappresentazione spaziale tra l'antistante, ubertosa vegetazione e l'estesa volta celeste popolata di nuvole. Un seducente scenario, verrebbe da definire quello del bravo Figini, sospeso tra onirismo e "drammatizzazione", grazie al sapiente uso ed alla manipolazione di un bianco e nero a consistente cifra narrativa, complice peraltro l'artificio tecnico, in questo caso tutt'altro che disdicevole.



## **Daniela Fontana**

**San Vincenzo (LI)**

**Regarde**

Colpisce d'acchitto il pannello fotografico ripreso da Daniela, raffigurante un incisivo ritratto femminile ad ambientazione naturalistica. Vedi l'intensità espressiva della ragazza, vedi il gioco grafico dei rami degli alberi che ne contestualizzano la presenza. Il tutto corredato da scritte che sembrerebbero inneggiare a sguardo (regarde) e bellezza (belles) della giovane. Non ci è dato sapere del nome dell'autore dell'immagine. Conosciamo invece il nome di chi in questo caso ne ha ben documentato e contestualizzato (struttura muraria e indecifrabile messaggistica affidata a pennellate di nero) la vigoria espressiva: Daniela, appunto. Con un occhio rivolto alla tematica "Pubbli...città" e l'altro ad una inossidabile verità: fotografia è saper guardare, inquadrare e trasmettere.



# I fotografi UIF LUISA GAROLLO

**L**uisa Garollo nasce a Levico Terme una ridente cittadina della Valsugana. Vive attualmente in collina a Trento. Le piace fotografare e fotografa soprattutto quello che crea un'emozione. E' amante dei colori, ma non disdegna il bianco e nero. I fiori, la paesaggistica, la natura e i suoi nipotini sono i suoi soggetti preferiti. Inoltre fotografa con piacere nelle sagre, fiere e manifestazioni gli artisti e artigiani durante l'esibizione e creazione delle loro opere. Ha iniziato a fotografare ispirata e sostenuta dal marito Fabio figlio di fotografi professionisti, per poi appassionarsi sempre di più. Ha frequentato vari corsi per apprendere le tecniche base e anche particolari. Socia della UIF da tempo, partecipa a mostre collettive in zona, ricopre la carica di Segretario Provinciale e ha la qualifica di Giudice di Giuria.

